



Rai - Coletta (Rai): "Onorato del ritorno di Monica Maggioni sul piccolo schermo"

Roma - 09 lug 2020 (Prima Pagina News) "'Sette storie' con il suo linguaggio contemporaneo risponde all'esigenza di svecchiare

Rai 1 "

"Sono onorato del ritorno di Monica Maggioni sul piccolo schermo, Raiuno merita un programma di inchiesta lontano dai talk che imperversano in tv e 'Sette storie' con il suo linguaggio contemporaneo risponde all'esigenza di svecchiare la rete, uno dei punti fermi della mia direzione". Così il direttore di Rai1, Stefano Coletta, nel corso della prima conferenza stampa in vivo dopo il lockdown, in merito al ritorno alla conduzione dell'ex Presidente Rai Monica Maggioni. Si tratta, aggiunge, di un programma che non terminerà con le cinque puntate in programma per quest'estate, e che in autunno diventerà una serie di appuntamenti con un altro titolo, che sarà reso noto durante l'illustrazione dei nuovi palinsesti. Per Coletta, la Maggioni è un "cavallo di razza nelle competenze, nella sua cifra televisiva, nelle conoscenze che vanno oltre il piccolo osservatorio italico", e il programma risponde a quanto ideato per coprire la seconda serata di Rai1. "Questa confezione senza studio, con un codice nuovo per il target popolare della rete, non punta a un risultato immediato rispetto agli ascolti, ma voglio sottolineare che è bastato passare dall'argomento complicatissimo dell'esordio alla vicenda del Ponte Morandi per ottenere un punto in più, nonostante quella fosse la serata dedicata al ricordo di Ennio Morricone con la concorrenza di un film come 'C'era una volta in America' su Raitre", continua il direttore, precisando che il programma è stato realizzato con un budget di spesa conforme ai piani elaborati per la seconda serata e ottimale per fare fronte ad un mutamento nel racconto dei fatti, sentito come urgente perchè "dobbiamo realizzare prodotti misurandoci con una crisi economica che non è solo della Rai e con budget che anno dopo anno diminuiscono, sarebbe stato molto facile mettere Monica, che ha grande autorevolezza, in studio, a misurarsi magari con gli aggiornamenti del Covid ma mi sembrava più serio da parte del servizio pubblico puntare sull'innovazione". "Sarebbe una scorciatoia facile" ridurre la qualità e il linguaggio utilizzati, aggiunge, ma il programma non sarebbe vero. "Credo che ci ritroveremo in futuro tutti contenti", prosegue ancora Coletta, sostenendo che il programma potrà crescere e avere un bacino di spettatori tale da renderlo più solido. "Il servizio pubblico - conclude - merita non solo il racconto dei fatti ma ragionamenti veicolati dalla tv".

(Prima Pagina News) Giovedì 09 Luglio 2020